



LETTURE, IMMAGINI, APPROFONDIMENTI E INTERVENTI D'AUTORE



«La tempesta» di Giorgione a Venezia

NUOVI SPAZI ■ ■ ■ «La Tempesta», «La Vecchia», «La Nuda», tre dei più celebrati capolavori di Giorgione domani inaugurano a Venezia il nuovo spazio espositivo di Palazzo Grimani. Ideata da Vittorio Sgarbi (sovrintendente al Polo museale di Venezia), la mostra si concluderà il 10 ottobre. Del genio rinascimentale si celebra quest'anno il V centenario della morte, avvenuta proprio a Venezia nel 1510.

Bruno Vespa a Sanremo? Scenari horror in Rai

A PAGINA 41

A Sud del blog

Noi, elettori abbandonati...

Manginobrioches

MANGINOBRIOCHES.SPLINDER.COM

Franca-di-sopra c'è rimasta malissimo, perché non si vota più. E bisogna pure capirla: a parte quel brevissimo momento d'attenzione e ruolo – quando, dopo settimane di blandizie e corteggiamenti, entri nel seggio e ti danno le schede e la matita e tu te ne vai nell'epicentro esatto della democrazia, l'occhio del ciclone della Repubblica, la cabina elettorale, a esercitare un diritto vero, intero e tuo - un cittadino medio come Franca-di-sopra, che è pure femmina, anziana, pensionata, calabrese e sentimentale, capisce di non contare niente. Ieri è scesa a piangere dalle zie, che offrono consolazione e 'nsudde al miele dure come il cemento: la sopravvivenza alla 'nsudda è una prova di fede, un'ordalia.



«Non conto niente, nessuno si occupa di me, e ora nemmeno mi fanno votare» piangeva Franca, scuotendo il corpo cospicuo di gigantessa nana.

«Commare, non dite così, a noi c'interessa, di voi» replicavano le zie, versandole un caffè bellico e tacendole che, in fondo, ha perso le elezioni tutte le ultime centocinquanta volte, persino quando le ha vinte. «Non ci parlano, non ci scrivono, non ci telefonano» singhiozzava Franca, in piena crisi abbandonica. «Ma cosa vogliono, che uno nemmeno vada più a votare, e faccia scegliere agli altri?». La cosa era talmente vera che persino le zie, che sono laureate in confortologia e sanno far crescere la speranza esattamente come il loro basilico babab, non potevano obiettare nulla. «Non c'è che una cosa da fare – ha interloquito quell'interventista di zia Mariella – li andiamo a trovare noi. Li cerchiamo e li chiamiamo fuori, e gli diciamo: che hai intenzione di fare per me?». Di fronte agli occhi di Gorgone di quella donna intimidatoria non credo che potranno rifiutarsi. Forse è la volta buona. ♦

Chi parla male,
pensa male: l'intervento
di Angelo Guglielmi

ALLE PAGINE 40-41

Il giro d'Italia
in Vespa:
da Gabicce a Rimini

ALLE PAGINE 36-37